

COMUNE DI POMPIANO

PROVINCIA DI BRESCIA

RELAZIONE DEL REVISORE

**SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
CONSILIARE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE
E SULLO SCHEMA DI RENDICONTO PER
L'ESERCIZIO FINANZIARIO**

2015

IL REVISORE UNICO

DR.SSA ALESSANDRA BUTINI

Verbale n. 7 del 27 aprile 2016

Il Revisore del Comune di Pompiano, nominato con delibera consiliare n. 25 del 10/07/2015,

- ◆ ricevuta in data 20/04/2016 la delibera della giunta comunale n. 29 del 18/04/2016, con cui è stato approvato lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, completa dei seguenti documenti:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;

e corredata dai seguenti allegati:

- relazione dell'organo esecutivo di cui all'articolo 151, comma 5 del D.Lgs. 267/2000 redatta come previsto dall'art. 231 del medesimo decreto;
 - tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (11, comma 6 lettera J del d.lgs.118/2011);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - elenco degli immobili ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 118/2011;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale ed in particolare il D.Lgs. 267/2000 e D.lgs. 23/06/2011 n. 118 ;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
 - ◆ visto lo statuto dell'Ente con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 8 del 29/02/2016;

DATO ATTO CHE

- ◆ il Comune di Pompiano, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il sistema di contabilità semplificato, con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 8, per quanto riguarda i pareri espressi dal sottoscritto Revisore e dal n. 1 al n. 10 per quanto attiene ai pareri formulati dal Revisore in carica fino al 9/07/2015;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

Il Revisore ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che il Comune di Pompiano ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 31/07/2015, con delibera n. 31;
- che il Comune di Pompiano non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che il Comune di Pompiano ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 28 del 18/04/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

Il Revisore, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3189 reversali e n. 1982 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il Comune di Pompiano non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria né ha utilizzato, in termini di cassa, entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli

articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;

- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere "Banco Popolare", reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano come segue.

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

Fondo di cassa 1° gennaio			290.886,72
Riscossioni			3.792.806,92
Pagamenti			3.780.121,69
Fondo di cassa al 31 dicembre			303.571,95
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			303.571,95
di cui per cassa vincolata			9.363,84

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	303.571,95
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	9.363,84
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	9.363,84

Cassa vincolata

Il Comune di Pompiano ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011. La cassa vincolata alla data dell'1/1/2015 è pari a zero.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 9.363,84 ed è pari a quello risultante al Tesoriere Banco Popolare.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di pura competenza risulta dal seguente prospetto:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza	3.511.540,20	2.671.044,88	2.813.606,04
Impegni di competenza	3.343.608,29	2.561.579,62	3.745.805,93
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	167.931,91	109.465,26	-932.199,89

Il risultato della gestione di competenza 2015 che include la movimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato risulta come segue:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA ANNO 2015		
	5	2015
Riscossioni	(+)	2.423.979,78
Pagamenti	(-)	3.385.229,78
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-961.250,00
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	1.159.880,90
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	80.987,83
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	1.078.893,07
Residui attivi	(+)	389.626,26
Residui passivi	(-)	360.576,15
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	29.050,11
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		146.693,18

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è illustrata nella pagina seguente.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	1.564.504,80	1.727.444,09	1.664.427,66
Entrate titolo II	231.680,61	66.390,91	45.781,02
Entrate titolo III	430.005,45	354.085,91	309.174,93
Totale titoli (I+II+III) (A)	2.226.190,86	2.147.920,91	2.019.383,61
Spese titolo I (B)	1.893.160,92	1.833.398,03	1.869.032,07
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	188.316,66	198.020,24	143.844,44
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	144.713,28	116.502,64	6.507,10
FPV di parte corrente iniziale (+)			29.234,67
FPV di parte corrente finale (-)			32.106,23
FPV differenza (E)	0,00	0,00	-2.871,56
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	36.084,28	17.369,90	75.269,70
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			0,00
Altre entrate (specificare)			0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			0,00
Altre entrate (specificare)			0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	180.797,56	133.872,54	78.905,24

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	1.055.716,50	309.487,76	251.691,32
Entrate titolo V **	22.721,52		150.000,00
Totale titoli (IV+V) (M)	1.078.438,02	309.487,76	401.691,32
Spese titolo II (N)	1.055.219,39	316.525,14	1.340.398,31
Differenza di parte capitale (P=M-N)	23.218,63	-7.037,38	-938.706,99
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale iniziale(I)			1.130.646,23
Fondo pluriennale vincolato conto capitale finale (L)			48.881,60
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (Q)	0,00	58.157,21	20.876,08
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	23.218,63	51.119,83	163.933,72

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	8	
	Entrate	Spese
Per contributi in c/capitale dalla Provincia (*)	40.000,00	40.000,00
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	2.050,00	2.050,00
Per mutui	150.000,00	150.000,00
Totale	192.050,00	192.050,00

(*) re-imputati nel 2016 a Fondo pluriennale vincolato.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 416.115,89, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			290.886,72
RISCOSSIONI	1.368.827,14	2.423.979,78	3.792.806,92
PAGAMENTI	394.891,91	3.385.229,78	3.780.121,69
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			303.571,95
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			303.571,95
RESIDUI ATTIVI	363.870,25	389.626,26	753.496,51
RESIDUI PASSIVI	199.388,59	360.576,15	559.964,74
<i>Differenza</i>			193.531,77
<i>FPV per spese correnti</i>			32.106,23
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			48.881,60
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			416.115,89

Nei residui attivi sono compresi euro 221.476,19 derivanti da accertamenti di tributi (addizionale Irpef) effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
			11
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	470.492,09	493.471,90	416.115,89
di cui:			
a) parte accantonata	9.160,90		305.993,09
b) Parte vincolata	172.294,51	277.030,59	28.984,00
c) Parte destinata	246.904,11		14.937,63
e) Parte disponibile (+/-) *	42.132,57	216.441,31	66.201,17

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (50% sanzioni amministrative C.d.S. S.P. n. 235)	€ 2.050,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (10% alienazioni immobiliari)	€ 26.934,00
Totale parte vincolata (C)	€ 28.984,00

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2015	€ 304.545,95
Fondo indennità fine mandato al 31.12.2015	€ 1.447,14
Totale parte accantonata (B)	€ 305.993,09

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

						11a
Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					75.269,70	75.269,70
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		10.876,08			10.000,00	20.876,08
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	10.876,08	0,00	0,00	85.269,70	96.145,78

Il Revisore ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero il Comune di Pompiano non si trovasse in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) ed ha inoltre verificato che l'Ente avesse utilizzato l'avanzo d'amministrazione non vincolato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- a. per il finanziamento di spese di investimento;
- b. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

12

Gestione di competenza	2015
Totale accertamenti di competenza (+)	2.813.606,04
Totale impegni di competenza (-)	3.745.805,93
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-932.199,89
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	247.923,34
Minori residui passivi riaccertati (+)	1.183.755,05
SALDO GESTIONE RESIDUI	935.831,71
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-932.199,89
SALDO GESTIONE RESIDUI	935.831,71
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	96.145,78
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	397.326,12
FPV per spese correnti	32.106,23
FPV per spese in conto capitale	48.881,60
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	416.115,89

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

Il Comune di Pompiano ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	Competenza mista
1 ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	3267
2 SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	3236
3 SALDO FINANZIARIO	31
4 SALDO OBIETTIVO 2015	-79
5 SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6 Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7 SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8 SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	-79
9 DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	110

e ha provveduto in data 31 marzo 2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.18628 del 4/3/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			14-15-16
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	315.431,64	320.652,39	239.006,76
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione			
T.A.S.I.		258.870,96	259.612,07
Addizionale I.R.P.E.F.	178.707,00	180.782,15	295.240,19
Imposta comunale sulla pubblicità	16.800,00	16.032,84	12.550,13
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte			
Totale categoria I	510.938,64	776.338,34	806.409,15
Categoria II - Tasse			
TOSAP	11.773,14	12.026,35	11.041,12
TARI	287.726,26	304.516,25	324.008,40
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa concorsi			
Totale categoria II	299.499,40	316.542,60	335.049,52
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	754.066,76	634.548,23	522.968,99
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	754.066,76	634.548,23	522.968,99
Totale entrate tributarie	1.564.504,80	1.727.429,17	1.664.427,66

La diminuzione delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa accertate alla fine dell'esercizio 2015 rispetto al precedente è principalmente dovuta alla riduzione del Fondo di solidarietà comunale e dell'IMU in autoliquidazione.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
56.358,89	103.505,04	111.378,52

L'importo a residuo per contributo per permesso di costruire è azzerato.

Negli anni indicati, il comune di Pompiano non ha mai utilizzato le entrate per contributo per permesso di costruire in parte corrente.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI				21
	2013	2014	2015	
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	208.242,48	34.571,00	22.008,84	
Contributi e trasferimenti correnti della Regione				
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate				
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li				
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	23.438,13	31.819,91	23.772,18	
Totale	231.680,61	66.390,91	45.781,02	

Sulla base dei dati esposti si rileva la progressiva riduzione dei trasferimenti correnti dello Stato e l'assenza di contributi Regionali. Nel 2013 Lo Stato aveva erogato un contributo a copertura del minor gettito IMU in autoliquidazione dovuta all'esenzione sull'abitazione principale e altre tipologie di immobili. La riduzione sull'anno precedente è praticamente dovuta all'azzeramento del contributo statale per l'IMU ed alla riduzione del c.d. Fondo TASI.

Entrate Extra tributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				23
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	
Servizi pubblici	153.506,46	63.362,06	86.788,45	
Proventi dei beni dell'ente	37.207,20	78.728,95	101.081,58	
Interessi su anticip.ni e crediti	448,34	44,41	46,59	
Utili netti delle aziende	88,87	177,74	88,87	
Proventi diversi	238.754,58	211.805,75	121.169,44	
Totale entrate extratributarie	430.005,45	354.118,91	309.174,93	

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che il Comune di Pompiano non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di

legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Relativamente ai parametri di efficacia e di efficienza relativi ai servizi indispensabili, ai servizi a domanda individuale ed ai servizi diversi, si rimanda alle tabelle esposte nella relazione della Giunta

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
			24
	2013	2014	2015
accertamento	8.419,26	7.877,00	19.778,84
riscossione	7.383,80	7.203,00	9.018,44
% di riscossione	87,70	91,44	45,60

parte vincolata del 50% risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	²⁵ Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	8.419,26	7.877,00	19.778,84
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	6.122,00
entrata netta	8.419,26	7.877,00	13.656,84
destinazione a spesa corrente vincolata	8.419,26	7.877,00	13.656,84
Perc. X Spesa Corrente	100,00%	100,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

E' rilevato che, nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Osservazioni in merito agli indicatori finanziari ed economici dell'entrata

La relazione della Giunta al rendiconto 2015 espone una lettura dello stesso per indici.

L'indice di "autonomia finanziaria" evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie sul totale di quelle correnti. Il Comune di Pompiano, passa da un indice del 90 % nel 2013, ad uno del 97 % nel 2014 e del 98 % nel 2015; ciò segnala quanto la capacità di spesa sia garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti.

L'indice di "autonomia impositiva" è una specificazione del precedente ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente. Il Comune di Pompiano, passa da un indice del 70 % nel 2013, ad uno dell'80 % nel 2014 e dell'82 % nel 2015.

Gli indici di "intervento erariale" e di "intervento regionale" evidenziano l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dai due livelli di governo. Come già segnalato in altra sede su ciò ha inciso il minor gettito IMU in autoliquidazione dovuto all'esenzione sull'abitazione principale e altre tipologie di immobili. Il Comune di Pompiano, ha un indice di intervento regionale pari a zero negli ultimi anni, non

avendo dal 2012 aderito al fondo sostegno affitti regionale.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI			
			28
Classificazione delle spese correnti	2013	2014	2015
01 - Personale	481.549,09	462.958,05	425.289,52
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	44.124,68	40.892,61	41.332,51
03 - Prestazioni di servizi	972.254,14	948.548,17	1.028.513,32
04 - Utilizzo di beni di terzi	7.438,20	7.047,04	0,00
05 - Trasferimenti	267.124,07	261.788,69	246.327,87
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	81.945,94	72.284,56	62.827,94
07 - Imposte e tasse	38.291,28	34.366,54	59.702,37
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	433,52	5.512,37	5.038,54
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti	1.893.160,92	1.833.398,03	1.869.032,07

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

Il Revisore ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Spesa media rendiconti 2011/2013 (*)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	449.210,00	425.289,52
spese incluse nell'int.03	9.613,00	0,00
irap	28.550,00	28.380,69
altre spese incluse	48.088,00	0,00
Totale spese di personale	535.461,00	453.670,21
spese escluse	75.223,00	0,00
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	460.238,00	453.670,21
Spese correnti	1.827.082,00	1.869.032,07
Incidenza % su spese correnti	25,19%	24,27%

(*) al lordo dei rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2008, pari ad euro 14,153,00

Le componenti **considerate** per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

		30
		importo
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato		317.970,00
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		86.003,00
IRAP		28.381,00
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo		1.676,00
Convenzione di segreteria		19.640,00
Totale		453.670,00

Le componenti **escluse** dalla determinazione della spesa sono pari a zero.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 il Revisore ha espresso parere con verbale n.4 del 15/03/2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	31.670,33	31.670,33	31.670,33
Risorse variabili	654,21	362,03	209,26
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	0,00	0,00	0,00
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni	-7.460,59	-7.360,59	0,00
Totale FONDO	24.863,95	24.671,77	31.879,59
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	14.050,33	9.637,73	3.727,62

Il Revisore ha accertato:

- che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili

con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

- che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

- che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

- che le spese per la contrattazione integrativa sono congrue essendo la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale inferiore al 10%, come risulta dal prospetto sopra esposto.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta di euro 1.068,49. rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
					34
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	20.999,90	88,00%	2.519,99	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	8.378,90	80,00%	1.675,78	826,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	777,45	50,00%	388,73	0,00	0,00
Formazione	1.120,00	50,00%	560,00	1.182,00	-622,00
TOTALI			5.144,50	2.008,00	

Si fa rilevare che la Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente; il Comune di Pompiano rispetta il limite stabilito.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 826 come da prospetto allegato al rendiconto.

Il Revisore ricorda che l'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti di competenza anno 2015, ammonta ad euro 62.827.94 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 4.19 %.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3.77 % e rispetta i limiti previsti dalla normativa vigente.

Spese in conto capitale

Le previsioni di spesa del titolo II hanno avuto il seguente sviluppo::

Previsioni iniziali (A)	Previsioni definitive (B)	Somme impegnate (C)	Scostamento (B -C)	Scost.%
2.051.425,31	2.024.589,86	1.340.398,31	684.191,55	33.79

Con riferimento ai principali scostamenti si osserva che in relazione alla differenza negativa registrata a rendiconto nelle previsioni assestate sono ricompresi euro 122.062,09 relativi al Fondo Pluriennale Vincolato. L'ulteriore riduzione è correlata ad economie di bilancio e alla diminuzione delle entrate destinate agli investimenti, principalmente la mancata acquisizione del contributo di euro 400.000 per la realizzazione di un impianto sportivo nel plesso della scuola media.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Comune di Pompiano ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel rendiconto 2015 pari ad euro 304.545,95 è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 1.447,14 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

Il Comune di Pompiano ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	3,86%	3,39%	2,82%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	1.886.686,07	1.698.369,41	1.500.349,17
Nuovi prestiti (+)			150.000,00
Prestiti rimborsati (-)	-188.316,66	-198.020,24	-143.844,44
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	1.698.369,41	1.500.349,17	1.506.504,73
Nr. Abitanti al 31/12	3.949,00	3.882,00	3.855,00
Debito medio per abitante	430,08	386,49	390,79

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registrano le movimentazioni che seguono:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	81.945,94	72.284,56	62.827,94
Quota capitale	188.316,66	198.020,24	143.844,44
Totale fine anno	270.262,60	270.304,80	206.672,38

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Il Revisore ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n. 40 del 30/04/2015 sono stati correttamente ripresi.

Il Comune di Pompiano ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 28 del 18/04/2016 munito del parere dell'organo di revisione, espresso in data 18/04/2016. Con tale atto si è provveduta all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2014 e precedenti per i seguenti importi: residui attivi euro 124.835,69; residui passivi euro 9.611,54.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								41
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	
ATTIVI								
Titolo I	15.738,94	12.778,50	32.546,91	38.065,50	38.588,54	301.331,32	439.049,71	
di cui Tarsu/tari	15.738,94	12.778,50	32.546,91	37.809,50	36.846,85	33.216,20	168.936,90	
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.608,00	31.608,00	
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.545,95	7.545,95	
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.391,40	1.391,40	
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo III	0,00	74.432,25	88.692,20	37.793,63	588,79	19.537,43	221.044,30	
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
di cui Fitti Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.760,40	10.760,40	
Tot. Parte corrente	15.738,94	87.210,75	121.239,11	75.859,13	39.177,33	328.414,70	667.639,96	
Titolo IV	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00	65.000,00	
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.564,02	12.564,02	
Tot. Parte capitale	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	57.564,02	77.564,02	
Titolo VI	182,63	168,65	1.885,55	1.192,01	1.216,15	3.647,54	8.292,53	
Totale Attivi	35.921,57	87.379,40	123.124,66	77.051,14	40.393,48	389.626,26	753.496,51	
PASSIVI								
Titolo I	120,80	11.105,00	14.892,60	6.668,82	49.238,44	288.713,40	370.739,06	
Titolo II	67.860,97	0,00	45.124,87	0,00	0,00	59.020,00	172.005,84	
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo IV	182,63	168,65	1.617,65	1.192,01	1.216,15	12.842,75	17.219,84	
Totale Passivi	68.164,40	11.273,65	61.635,12	7.860,83	50.454,59	360.576,15	559.964,74	

Per l'analisi della gestione dei residui si rimanda alla pagina 34 della relazione della Giunta.

Il revisore raccomanda che venga posta in essere ogni azione utile per la tempestiva riscossione delle entrate, con particolare riguardo ai proventi delle sanzioni per violazioni al codice della strada che,

come segnalato dalla Corte dei Conti con nota del 20 gennaio u.s., sono caratterizzate da una lenta e tardiva (costantemente in conto residui) riscossione.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente nel corso del 2015, nonché dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non ha riconosciuto nessun debito fuori bilancio

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11,comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze per quanto riguarda le partecipate COGEME S.p.A. e COMUNITA' DELLA PIANURA BRESCIANA – FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE. Risulta invece discordanza rispetto alla situazione creditoria comunicata dalla società Acque Ovest Bresciano Due S.r.l. (AOB2 S.r.l.), come risulta nella seguente tabella:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Credito del Comune</i>	<i>Debito del Comune</i>
AOB2 S.r.l.	€ 0,00	€ 483,14

che evidenzia un credito di euro 483.14. che il Comune di Pompiano non rileva in contabilità essendo tale importo riferibile a fatture elettroniche relative ad utenze di competenza di altro ente, rifiutate nei termini previsti al Sistema di Interscambio. AOB2 S.r.l., con nota pervenuta in data 19.04.2016, ha specificato che *"nel prospetto sopra riportato, non sono evidenziate le eventuali posizioni a credito/debito di competenza dell'esercizio 2015, ma contrattualmente da fatturare nel 2016"*.

Il revisore sollecita affinché vengano adottati senza indugio, attraverso l'ufficio tecnico comunale, i provvedimenti necessari alla voltura delle utenze ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, Il Comune di Pompiano non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico né ha sostenuto spese a favore di organismi partecipati direttamente o indirettamente.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Il Comune di Pompiano ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

In merito l'organo di revisione osserva il rispetto della tempestività dei pagamenti.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Il Comune di Pompiano nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere Banco Popolare;

Economo Comunale e Agenti contabili interni:

Riscuotitore speciale Equitalia;

Consegnatario azioni Cogeme S.p.A.;

Consegnatari beni responsabili di area

Alla data odierna non sono state presentate le rese del conto del Concessionario del servizio di pubblicità e pubbliche affissioni. Si rileva che l'ente ha già sollecitato tale presentazione.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
			50
	2013	2014	2015
<i>A Proventi della gestione</i>	2.225.653,65	2.147.698,76	2.019.248,15
<i>B Costi della gestione</i>	2.262.382,82	2.237.031,13	2.303.469,76
Risultato della gestione	-36.729,17	-89.332,37	-284.221,61
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	88,87	177,74	88,87
Risultato della gestione operativa	-36.640,30	-89.154,63	-284.132,74
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-81.497,60	-72.240,15	-62.781,35
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	79.450,40	-41.894,57	27.580,77
Risultato economico di esercizio	-38.687,50	-203.289,35	-319.333,32

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva un peggioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente motivato principalmente dalla contrazione dei ricavi di competenza, in particolare dalla riduzione dei trasferimenti, nonché dall'elevata incidenza delle quote di ammortamento stanziato nell'esercizio, determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3 e che negli ultimi tre esercizi hanno avuto il seguente andamento:

Quote di ammortamento		
		51
2013	2014	2015
457.040,37	482.621,44	504.381,73

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo negativo di Euro 346.914,09 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 185.519,31 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire. Per approfondimenti e dettagli si rinvia anche all'analisi contenuta nella Relazione della Giunta 2015.

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
		52
	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione	71.600,00	71.600,00
Insussistenze passivo:		107.636,10
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	42.232,74	
- per minori conferimenti	65.403,36	
Totale proventi straordinari		179.236,10

		53
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione	122.283,00	122.283,00
Oneri straordinari		5.038,54
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	5.038,54	
Insussistenze attivo		24.333,79
Di cui:		
- per minori crediti	4.442,24	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per accantonamento f.do svalutazione crediti	19.891,55	
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		151.655,33

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
				54
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	22.682,69		-6.684,78	15.997,91
Immobilizzazioni materiali	13.230.121,70	2.190.669,96	-1.364.887,64	14.055.904,02
Immobilizzazioni finanziarie	20.257,20		-19.891,55	365,65
Totale immobilizzazioni	13.273.061,59	2.190.669,96	-1.391.463,97	14.072.267,58
Rimanenze	0,00			0,00
Crediti	1.980.620,73	-1.227.124,22		753.496,51
Altre attività finanziarie	0,00			0,00
Disponibilità liquide	290.886,72	12.685,23		303.571,95
Totale attivo circolante	2.271.507,45	-1.214.438,99	0,00	1.057.068,46
Ratei e risconti	2.228,96	603,80		2.832,76
				0,00
Totale dell'attivo	15.546.798,00	976.834,77	-1.391.463,97	15.132.168,80
Conti d'ordine	1.295.135,35	-1.123.129,51		172.005,84
Passivo				
Patrimonio netto	7.023.212,63	-319.333,32		6.703.879,31
Conferimenti	6.540.336,00	58.893,22	-65.403,36	6.533.825,86
Debiti di finanziamento	1.500.349,17	6.155,56		1.506.504,73
Debiti di funzionamento	462.927,91	-92.188,85		370.739,06
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	19.972,29	-2.752,45		17.219,84
Totale debiti	1.983.249,37	-88.785,74	0,00	1.894.463,63
Ratei e risconti	0,00			0,00
	0,00			0,00
Totale del passivo	15.546.798,00	-349.225,84	-65.403,36	15.132.168,80
Conti d'ordine	1.295.135,35	-1.123.129,51	0,00	172.005,84

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale si riferiscono alla capitalizzazione delle spese sostenute per la redazione dei P.G.T e relative varianti, di utilità pluriennale.

Tali costi sono correttamente rilevati tra le immobilizzazioni in quanto costi sostenuti per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno avuto riflessi nel conto del bilancio:

- permuta di beni
- conferimento di beni
- acquisti gratuiti
- donazioni ottenute
- opere a scomputo di contributi concessori
- dismissione di cespiti

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali		
		55
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	2.190.669,96	0,00
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Ammortamenti	0,00	497.696,95
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	0,00	867.190,69
TOTALI	2.190.669,96	1.364.887,64

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;

- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione dà atto che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed espone le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

Pompiano, 27 aprile 2016

Il Revisore Unico

Alessandra Butini

